



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Ambiente e Territorio

E p.c.

Regione Calabria
Protocollo Generale - SIAR
N. 0362888 del 01/12/2015



ILSAP srl
amministrazione.finanze@pec.ilsap

**Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio e del Mare**
Dgssalvanguardia.ambientale@pec.minimambiente.it

Ministero dell'Interno
prev.prevenzioneincendi@cert.vigilfuoco.it

Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
Dogane@pec.agenziadogane.it

**Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
Direzione interregionale Campania e Calabria**
did.campaniacalabria@pec.agenziadogane.it

**Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
di Catanzaro**
dogane.catanzaro@pec.agenziadogane.it

**Comando Provinciale
Vigili del Fuoco
di Catanzaro**
com.prev.catanzaro@cert.vigilfuoco.it

**Regione Calabria
Dipartimento Attività Produttive**
Dipartimento.attivitaproduttive@pec.regione.calabria.it

Comune di Lamezia Terme
protocollo@pec.comunelametiaterme.it

Provincia di Catanzaro
presidenza@pec.provincia.catanzaro.it

**ASP - Servizio Igiene e Sanità Pubblica
di Catanzaro**
protocollo@pec.asp.cz.it
distrettolt@pec.asp.cz.it

ARPACAL
catanzaro@pec.arpacalabria.it

Consorzio per lo Sviluppo Industriale
info@pec.asicat.it

Oggetto: Impianto di lavorazione Oli Vegetali per la produzione di biodiesel - sito nella zona ex SIR loc. S. Pietro Lametino - Comune di Lamezia Terme - gestore ILSAP srl. RIATTIVAZIONE AIA DDG n. 16782/2010

In relazione all'impianto sopraemarginato,

Premesso che

- ✓ Con DDG 16872 del 26.11.2010 questo Dipartimento ha rilasciato alla ditta ILSAP s.r.l. Autorizzazione Integrata Ambientale per un impianto di lavorazione oli vegetali per la produzione di biodiesel sito nella zona ex SIR, loc. San Pietro Lametino del Comune di Lamezia Terme;
- ✓ con nota prot. 352129 del 12.11.2013 questo Dipartimento ha sospeso l'AIA di cui al DDG 16872 del 2010 "per tutto il tempo necessario alla ditta ILSAP srl per conformare la propria attività alla normativa antincendio e ai criteri di prevenzione incendi, secondo quanto stabilito dal Comando dei Vigili del Fuoco di Catanzaro alla luce degli accertamenti effettuati sul sito";

- ✓ tale provvedimento veniva emesso a seguito della comunicazione (nota prot. 322943 del 16.10.2013) del Dipartimento Attività Produttive (oggi dello Sviluppo Economico) della Regione Calabria con cui si apprendeva dei rilievi trasmessi dal Comando dei Vigili del Fuoco di Catanzaro in ordine all'inottemperanza degli obblighi di cui al DPR n. 151/2011 da parte del gestore e ai possibili rischi di esplosione (analoghi a quella verificatasi nell'incidente del 12.09.2013 e per il quale l'impianto – secondo notizie informali - risultava sottoposto a sequestro da parte dell'autorità giudiziaria);
- ✓ relativamente al predetto impianto, infatti, predetto il Dipartimento Attività Produttive (oggi dello Sviluppo Economico) aveva rilasciato con DDG n. 12123 del 23.08.2010 proprio provvedimento autorizzativo ai sensi del L. 239/2004;
- ✓ anche tale provvedimento veniva sospeso dal Dipartimento competente (note prot.318134/SIAR del 10.10.2013 e prot. 399901/SIAR del 20.12.2013);
- ✓ conseguentemente, con nota prot.34080 del 31.12.2013 anche l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli disponeva la sospensione della licenza fiscale ex art. 5 e 63 del D. lgs 504/1995;

Premesso, inoltre, che

- ✓ la ditta ILSAP, con nota assunta al prot. n.222459 del 8/07/2014, provvedeva a trasmettere copia del parere favorevole espresso dal Comando dei Vigili del Fuoco di Catanzaro (pratica n. 11254) in ordine al progetto volto a conformare l'impianto sopraemarginato alla normativa e ai criteri di prevenzione antincendi di cui al DPR n. 151/2011;
- ✓ nella medesima nota, ripresentava (secondo la modulistica pubblicata sul sito del dipartimento) l'istanza di modifica non sostanziale per l'installazione di una sezione di distillazione (già proposta con nota prot n.16557 del 20/01/2014), peraltro oggetto di verbale di contestazione Arpacal, in quanto rilevata in fase di realizzazione già nel corso della visita ispettiva del 18.10.2013;
- ✓ con comunicazione a mezzo Pec da parte del legale di fiducia della società Ilsap srl in data 24.07.2014 veniva dato atto dell'intervenuta ultimazione dei lavori prescritti per la messa in sicurezza dell'impianto e iniziati - su disposizione del PM - dal 31.01.2014;
- ✓ con pec assunta al prot. 173936 del 3.06.2015 la società trasmetteva il provvedimento del 10.09.2014 con cui il Tribunale di Lamezia Terme - Sezione Penale Ufficio GIP – disponeva il dissequestro del sito;
- ✓ acquisito tale provvedimento, il Dipartimento chiedeva ad ARPACAL l'effettuazione di apposito sopralluogo sul sito (nota prot. 188773 del 15.06.2015) volto ad accertare lo stato dei luoghi e la sussistenza delle condizioni per l'esercizio dell'AIA;
- ✓ alla luce del succitato dissequestro, il Dipartimento Attività produttive (oggi Dipartimento dello Sviluppo Economico) comunicava, con nota prot. 307342 del 1.10.2014, di poter procedere alla valutazione dell'istanza di revoca della sospensione presentata da ILSAP e di trasmettere agli enti interessati il relativo progetto per il parere di competenza;

Rilevato che

Ai fini della riattivazione dell'AIA risultano - agli atti di questo Dipartimento Ambiente - i seguenti adempimenti:

- ✓ con nota prot. 3958 del 3.04.2015 l'Ilsap srl presentava al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Catanzaro istanza di modifica del progetto già presentato (pratica n. 11254) volta a migliorare l'impianto sia dal punto di vista antincendio, che dal punto di vista del processo (nuova valutazione Atex, valutazione di rischi incidenti rilevanti, miglioria rilevazione incendi);
- ✓ con nota prot. 2452 del 9.07.2015, assunta agli atti del Dipartimento al prot. 229762 del 24.07.2015, venivano trasmessi gli esiti del sopralluogo eseguito da ARPACAL dai quali emergeva la necessità di integrazione dello studio idrogeologico per la valutazione della rete di monitoraggio della falda sotterranea sottostante, nonché una relazione tecnica corredata da planimetrie volte alla descrizione dettagliata delle modifiche apportate all'impianto;
- ✓ con nota assunta al prot. 222132 del 17.07.2015 la predetta società presentava allo scrivente Dipartimento - in riscontro a quanto richiesto da Arpacal in sede di sopralluogo - relazione tecnica e planimetrie relative alle modifiche apportate; contestualmente inoltrava richiesta di riattivazione dell'AIA, allegando all'uopo parere preventivo favorevole (prot. 7747 del 1.07.2015) dei Vigili del Fuoco sulla suddetta modifica e copia della SCIA, presentata al medesimo Comando (successivamente integrata con la ricevuta di presentazione al Comando provinciale dei vigili del Fuoco - nota prot. 256396 del 10.9.2015);
- ✓ a seguito di carteggio (note prot. 230113 del 24.07.2015 e prot. 27130 del 28.07.2015) tra la ditta e l'Agenzia venivano individuati gli adempimenti (integrazioni studio idrogeologico ed implementazione rete piezometrica, nonché modifiche all'Allegato 2 dell'AIA in materia di emissioni) necessari all'adeguamento del PMC in relazione alla realizzazione dell'impianto di distillazione;
- ✓ con nota prot. 246223 del 11.08.2015 lo scrivente Dipartimento qualificava la realizzazione dell'impianto di distillazione presentata con nota prot. n. 222459 del 8/07/2014 quale modifica non sostanziale e chiedeva ad ARPACAL di verificare possibili integrazioni e/o modifiche da apportare al PMC; nella stessa comunicazione si chiedeva alla suddetta Agenzia le valutazioni conclusive in ordine alle risultanze contenute nel verbale di sopralluogo già trasmesso;
- ✓ nell'ambito delle interlocuzioni tra la ditta ed ARPACAL (note prot. 266089 del 14.09.2015) l'Agenzia **indicava** le modifiche da apportare al PMC (TAB 6), chiedendo chiarimenti al fine delle valutazioni di competenza in ordine alle emissioni sulla presenza nell'impianto di un gruppo elettrogeno; acquisite le

necessarie precisazioni da parte della società, con nota prot. 266078 del 14.09.2015, venivano confermate le osservazioni al PMC già espresse

- ✓ Relativamente all'impianto la ditta ILSAP srl con nota assunta al prot. 260396 del 7.09.2015 produceva, altresì, permesso di costruire in sanatoria n. 29/2015 del 11.03.2015 rilasciato dal Comune di Lamezia Terme, nonché collaudo statico delle opere oggetto di sanatoria ("torre di distillazione con edificio di collegamento e due opere secondarie: Basamento n. 2 serbatoi e struttura portante filtro-prensa")

Rilevato, altresì, che

Per quanto concerne la riattivazione dell'autorizzazione per l'esercizio dell'impianto di produzione di biodiesel.

- ✓ con nota del 25.06.2015 - trasmessa per conoscenza anche a questo Dipartimento - la società IIsap srl comunicava di aver richiesto **al Ministero dello Sviluppo Economico**, ai sensi della l. n. 35/2012 di conversione del D.L. n. 5/2012 e degli artt. 56 e 57 della l. 239/2004, **la riattivazione della autorizzazione all'esercizio dell'impianto di produzione di biodiesel e relativi serbatoi di stoccaggio** di cui al DDG 12123 del 23.08.2010 del Dipartimento Attività Produttive della Regione Calabria;
- ✓ con riferimento alla richiesta di cui sopra ed in ottemperanza all'art. 57 del D.L. n. 5/2012 il Ministero dello Sviluppo Economico convocava con nota assunta al prot.235255 del 30.07.2015 conferenza di servizi per il rilascio del parere di competenza;
- ✓ nella seduta del 8.09.2015 (per come da verbale trasmesso con ministeriale n. 0020791 del 9.09.2015) si è preso atto dei seguenti pareri:
 - **ministeriale DVA 0020754 del 6.08.2015** con cui il **MATTM** dichiarava di non avere competenza, non rientrando l'intervento in oggetto tra le tipologie progettuali soggette a VIA;
 - **ministeriale n. 10051 del 2.09.2015** con il quale il **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Catanzaro** ha comunicato che in data 28.08.2015 la società ha prodotto la SCIA ai sensi dell'art.4 del DPR 151/2011;
 - **ministeriale 0010196 del 4.09.2015** con il quale il **MINISTERO degli Interni – Area Rischi Industriali** - ha confermato il parere espresso dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Catanzaro di cui alla nota dipvvfCOM_CZ n. 10051 del 2.09.2015;
 - **nota del 7.09.2015** con la quale il **Comune di Lamezia TERME ha dato atto delle seguenti procedure urbanistiche edilizie**: Permesso di Costruire n. 22 del 25/02/2009; Certificato di Agibilità Parziale N. 22 del 09/05/2011 (con l'esclusione del solo fabbricato uffici); Avvio del procedimento di annullamento del certificato di agibilità n. 22 del 09/05/2011 (protocollo n. 69200 del 03/11/2014); Permesso di costruire in sanatoria N° 29/2015 del 11/03/2015 (richiesta 12/03/2014 protocollo n. 16644); Certificazione Inizio Attività C.I.A. Pratica 141/2015 protocollo 31474 del 04/05/2015 per la realizzazione di un controsoffitto del corpo laboratorio; Segnalazione Certificata di inizio Attività S.C.I.A. Pratica n. 259/2015 presentata con PEC del 31 luglio 2015, per le Opere minori di adeguamento normativa antincendio; **e ha comunicato che la società ha presentato** Attestazione della Conformità dell'opera al progetto presentato e sua agibilità, trasmesso ai sensi dell'art. 25 comma 5 bis del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii. pratica 48/2015 del 07/09/2015 inviata con PEC del 04/09/2015, in corso di verifica;
 - **nota n. 48182 del 8.09.2015** con la quale **L'Amministrazione Provinciale di Catanzaro** ha attestato che l'intervento, alla luce di quanto dichiarato dalla ditta e ai sensi dell'art. 149 del D.lgs 42/2004, non necessita di autorizzazione paesaggistica;
 - **DDG n. 16872/2010 (VIA e AIA)** rilasciato dallo scrivente Dipartimento ed oggi sospeso, nonché dichiarazione a verbale del "parere favorevole sotto il profilo ambientale" con riserva di emissione del provvedimento formale di riattivazione dell'AIA a valle del rilascio del provvedimento ministeriale;
- ✓ Con successiva ministeriale 0025110 del 16.10.2015 è stato trasmesso il parere prot. 106810 RU del 28.09.2015 dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, che ha espresso parere favorevole di competenza, condizionato all'accettazione da parte della società di alcune prescrizioni, nonché all'invio della certificazione antimafia ex D.lgs 159/2011 e del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio;
- ✓ Con nota prot. 341056 del 16.11.2015 il Dipartimento Attività produttive della Regione Calabria ha espresso il proprio parere non ostativo alla riattivazione dell'esercizio provvisorio del deposito di oli minerali e dell'impianto per la produzione di biodiesel della IIsap srl, sito in Lamezia Terme;
- ✓ Con provvedimento prot. 0030007 del 23.11.2015 il Ministero dello Sviluppo Economico – AOO_Energia - Struttura DGSAIE, "in accoglimento della citata richiesta e in attesa dell'effettuazione del collaudo previsto all'art 6 del DDG n. 12123 del 23.08.2010" del Dipartimento Attività produttive (oggi dello Sviluppo Economico) della Regione Calabria, ha autorizzato "la riattivazione dell'esercizio provvisorio dell'impianto per la produzione di biodiesel sito in Lamezia Terme, della capacità produttiva di 60.000 t/a, e del deposito di oli minerali, con l'obbligo dell'osservanza della vigente normativa fiscale, di sicurezza ed ambientale".

Tutto quanto sopra premesso e rilevato,

DATO ATTO del procedimento attivato dal Ministero dello Sviluppo Economico nel corso del quale sono stati interpellati tutti gli enti competenti;

PRESO ATTO del provvedimento - prot. 0030007 del 23.11.2015 - con cui il succitato Dicastero, ai sensi della l. n. 35/2012 di conversione del D.L. n. 5/2012 e degli artt. 56 e 57 della l. 239/2004, ha autorizzato la riattivazione dell'esercizio provvisorio dell'impianto per la produzione di biodiesel e del deposito di oli minerali sito in Lamezia Terme;

Inoltre, in relazione alla disciplina in materia di AIA:

CONSIDERATO che in data 27/03/2014 è stato pubblicato, sul Supplemento Ordinario n. 27/L alla Gazzetta Ufficiale n. 72 del 27 marzo 2014, il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 (di seguito D.Lgs. 46/2014) recante "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)", il quale, entrato in vigore l'11 aprile 2014, disciplina le procedure di rinnovo/riesame delle Autorizzazioni Integrate Ambientali, modificando interamente l'art. 29-octies del D. Lgs 152/2006;

DATO ATTO che, ai sensi del D. lgs 46/2014, **il rinnovo periodico delle AIA non è più disciplinato** dalla normativa di riferimento, mentre trova applicazione il solo riesame (anche con valenza di rinnovo) secondo la seguente tempistica: a) *entro 4 anni dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT, relative all'attività principale di installazione;* b) *trascorsi 10 anni (12 anni per gli impianti certificati ISO 14001 e 16 anni per impianti registrati EMAS) dal primo rilascio dell'AIA o dall'ultimo rinnovo/riesame effettuato;*

VISTO che, ai sensi del suindicato decreto, in attuazione della direttiva 2010/75/UE, la durata delle AIA è ampliata ex lege (nello specifico raddoppiata);

RILEVATO che il "Coordinamento per l'uniforme applicazione sul territorio nazionale della disciplina IPPC" previsto dall'art. 29quinquies del D. lgs 152/2006 - come modificato dal D. lgs 46/2014 ed istituito presso il MATTM ha stabilito che, per i provvedimenti con scadenza successiva al 10 aprile 2014, le durate delle AIA sono ampliate di diritto e le relative istanze di rinnovo dovranno essere archiviate, fatta salva la possibilità di ritiro delle stesse o di presentazione di richieste di conversione in istanza di riesame da parte dei soggetti gestori;

PRESO ATTO che la scadenza dell'AIA in oggetto, secondo la disciplina previgente, è fissata al 26.11.2015 ("cinque anni dalla data di emissione" v. DDG n. 16872 del 26.11.2010);

Tutto quanto sopra esposto - tenuto conto di quanto stabilito dalla Circolare MATTM n. 22295/2014 - con la presente nota:

SI DISPONE

1. **Di revocare** la sospensione di cui alla nota prot. n. 352129 del 12.11.2013; conseguentemente e per l'effetto, **di ripristinare l'efficacia del DDG n. 16782/2010;**
2. **Di dare atto che l'AIA di cui alla DDG n. 16872 del 26.11.2010 dovrà essere assoggettata a riesame in via ordinaria entro il 26.11.2020** (considerati 10 anni dal rilascio dell'AIA); a tal fine il gestore dovrà presentare detta richiesta di riesame nei termini di cui all'art. 29octies, punto 3 lett. b, ed in caso di inosservanza, l'autorizzazione s'intenderà scaduta (per come disposto dall'art 29octies punto 5, co. 2° del D. lgs 152/2006 aggiornato).
3. **In caso di pubblicazione delle nuove BAT** di cui all'art 29octies sopraindicato, l'AIA di cui al DDG n. **16782/2010** sarà sottoposta a riesame nei quattro anni successivi dalla pubblicazione medesima e ciò a prescindere dal termine del 26.11.2020 previsto per il riesame ordinario;
4. **Di dare atto** che le prescrizioni AIA e VIA di cui al succitato provvedimento sono pienamente valide ed operative, con conseguente obbligo per il gestore della rigorosa osservanza;
5. **Di dare atto**, altresì, della modifica non sostanziale consistente nella realizzazione dell'impianto di distillazione di cui all'istanza prot n. 222459 del 8/07/2014;
6. Di integrare l'allegato 2 (PMC) del DDG n. 16872/2010 con le tabelle (Tabella A6 e Tabella A23) allegata alla presente nota e relative rispettivamente alle emissioni in aria ed ai controlli a carico dell'Ente di controllo, per come riportate nella nota ARPACAL prot. 29301 del 14.08.2015;
7. Il gestore inoltre è tenuto :
 - a. a produrre entro 30 gg. ad ARPACAL ed alla scrivente Autorità una planimetria definitiva riportante l'ubicazione georeferenziata di tutta la rete piezometrica risultante dalla conclusione dei lavori di realizzazione dei piezometri richiesti dall'Ente di controllo;
 - b. ad effettuare la verifica di assoggettabilità all'obbligo della relazione di riferimento secondo la procedura di cui all'Allegato 1 prevista dal DM n. 272 del 13/11/2014 entro il termine di giorni 30 (trenta) dalla ricezione della presente nota ed, in caso di obbligo della relazione di riferimento, la stessa dovrà presentata nei successivi 60 (sessanta) giorni;
 - c. a presentare o rinnovare (anche mediante appendice integrativa) **entro 30 gg.** le garanzie finanziarie ex lege, in conformità al periodo indicato al punto 2 del presente atto (durata AIA: 26.11.2020+ 2 anni); resta fermo l'obbligo di ulteriori adeguamenti delle suddette garanzie finanziarie che dovessero essere necessari agli esiti dei lavori dei gruppi tematici costituiti per l'applicazione del D. lgs n. 46/2014 presso il Ministero (MATTM);
8. Di disporre che fino alla modifica del PMC dell'AIA in parola, che avverrà con il prossimo decreto di aggiornamento/riesame ai sensi di quanto previsto dall'art. 29-octies e 29-nonies del D.Lgs 152/2006(per come modificati dal D. lgs 46/2014) le integrazioni di cui alle tabelle allegata alla presente nota sono parte integrante del DDG n. 16782/2010; il tutto anche al fine di eventuali verifiche/controlli.

Il Dirigente di Servizio
Ing. Gabriele Altia

II DIRIGENTE GENERALE
Ing. Domenico Pallaria

Il Dirigente di Settore
arch. Orsola Reillo